

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 21 MAGGIO 2026

Il giorno 21 maggio 2026 alle ore 17:00 si è riunita in seconda convocazione, presso la sede di Via delle Laste, 22 in Trento, l'assemblea ordinaria dei soci della Cooperativa "Villa S. Ignazio" Cooperativa di Solidarietà Sociale ONLUS per trattare il seguente:

Ordine del giorno

1. Relazione del Presidente sull'anno 2025;
2. Presentazione del bilancio di esercizio al 31/12/2025 con deliberazioni relative. Presentazione della relazione di certificazione del bilancio redatta dalla Federazione Trentina della Cooperazione;
3. Nomina del Collegio sindacale;
4. Presentazione e approvazione del Bilancio Sociale;
5. Aggiornamenti sul Piano Strategico della Cooperativa;
6. Varie ed eventuali

Sul totale di 96 soci, sono presenti: 46 soci

- Soci volontari 24 (24 con diritto di voto) presenti su 45, di cui 7 per delega
- Soci lavoratori 17 (17 con diritto di voto) presenti su 22, di cui 3 per delega
- Soci sovventori 5 (5 con diritto di voto) presenti su 29, di cui 0 per delega

Presiede l'Assemblea, a norma dell'art.26 dello statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Michelangelo Marchesi. Dopo il welcome coffee, il Presidente prende la parola e dà il benvenuto ai presenti: constatata la validità della convocazione, verificata la presenza di 46 soci, di cui 46 con diritto di voto su 96, dà inizio ai lavori alle ore 17:15. Il presidente propone Maria Pontara come verbalista: l'assemblea approva all'unanimità.

E' presente Marco Angelini in qualità di sindaco del collegio sindacale.

1. Relazione del Presidente sull'anno 2025

Il presidente dà il benvenuto a tutti i presenti e ricorda che il Consiglio di Amministrazione è al suo secondo anno. Villa Sant'Ignazio – la cooperativa, come del resto tutta l'articolata rete che costituisce la Fondazione – vanta una bella storia di assemblee vivaci e stimolanti, spesso capaci di coinvolgere, interrogare, mettere in discussione. Le assemblee sono sempre un bel momento per ritrovarsi tra soci e raccontarsi ciò che si è fatto durante l'anno, grazie anche all'intenso lavoro di preparazione del bilancio sociale. Il titolo dell'assemblea di quest'anno è "Stare nel tempo. Pensieri e percorsi accoglienti." Questo rappresenta il tentativo di proporre uno spunto coerente con il tema "Identità e appartenenza" proposto per il 2026 dalla Fondazione, come pure col lavoro di costruzione del piano strategico che il Consiglio di Amministrazione ha voluto lanciare. Per stare nel tempo è necessario uno sforzo continuo di ascolto, di analisi critica del mondo in cui si opera, di comprensione dei cambiamenti. Accanto al cambiamento del contesto sociale, negli ultimi anni c'è stata anche una rilevante ridefinizione di normative di riferimento, procedure, modalità di gestione dei rapporti tra ente pubblico e terzo settore. Tutto questo ha reso l'organizzazione affaticata, sollecitata, con carichi di responsabilità a volte disomogenei che possono aver indebolito la sua capacità di stare nel tempo, compromettendo il clima interno, logorando le persone, faticando a garantire la giusta attenzione a tutti: ospiti, dipendenti, volontari, soci... Il piano strategico cerca di incidere su queste dimensioni per dare continuità all'operato della Cooperativa. L'assemblea rappresenta perciò un'occasione per dare conto di questo impegno e per raccogliere nuovi spunti e sollecitazioni.

5. Aggiornamenti sul Piano Strategico della Cooperativa

A tal proposito il presidente prosegue ricordando che il CdA l'anno scorso aveva lanciato la proposta del Piano Strategico; qualche mese fa sono stati coinvolti dipendenti, ospiti, fruitori degli spazi di Villa e altri stakeholder per dare il proprio contributo al Piano. Questo coinvolgimento ha portato a investire nella realizzazione di strumenti per una maggiore trasparenza ed efficacia. Per operare bene si è deciso di partire dall'assetto organizzativo della Cooperativa, la quale non è rimasta sempre la stessa: stare al passo con i cambiamenti nelle varie normative di settore, nella diversità di ospiti che si accolgono e di dipendenti che vi lavorano è difficile e richiede tempo, ciò porta a irregolarità nel funzionamento e a rimettersi in discussione. Adesso si lavorerà sulle strategie: verso quali direzioni la Cooperativa vuole andare, quali sono le sfide che si desiderano raccogliere e quali sono i cambiamenti che si ipotizza di poter assumere.

4. Presentazione e approvazione del bilancio sociale

Carlotta Scaramuzzi, coordinatrice dell'area Focus, presenta in qualità di responsabile del gruppo di lavoro ad hoc il bilancio sociale. Come conduttrice della presentazione, Scaramuzzi presenta qualche dato prima di lasciare la parola a chi si è fatto portavoce dei vari contributi richiesti ai dipendenti, come gli anni scorsi. Nel corso del 2025 sono stati accolti 60 gruppi nell'area ospitalità (di cui 8 appartenenti alla Fondazione Villa S. Ignazio); hanno pernottato nell'area ospitalità 2.314 persone per un totale di 6.486 notti e sono stati erogati 26.491 pasti; sono stati seguiti 15 giovani in servizio civile, alternanza scuola-lavoro e tirocini; sono stati realizzati 16 eventi ai quali Villa ha collaborato; la base sociale si compone di 96 soci (di cui 22 lavoratori, 45 volontari, 24 sovventori, 5 enti sovventori); i dipendenti al 31.12.2025 erano pari a 31 dipendenti; e infine, la Cooperativa possiede 6 accreditamenti/certificazioni e ha guadagnato due premi. Scaramuzzi lascia, quindi, il microfono ai relatori coinvolti per raccontare in prima persona quanto avvenuto nel corso del 2025.

Prende la parola la coordinatrice Francesca Luise, la quale racconta che le 169 persone accolte a Villa nelle Accoglienze Sociali hanno la caratteristica di essere ospitate in una comunità mista. La comunità mista è un modello che permette a Villa di essere dinamica e di saper rispondere ai bisogni del territorio. La comunità è definita "mista" in termini di genere, età, provenienza geografica, singoli e nuclei familiari (uomini vittime di violenza, persone transessuali con un'identità di genere fluida, nuclei monofamiliari papà-bambino...), ovvero bisogni che non trovano risposta nelle strutture tradizionali. Ci sono naturalmente delle sfide aperte: infatti è complesso far convivere persone con fragilità diverse negli stessi spazi; si lavora, quindi, in modo individualizzato evitando risposte standardizzate. Per l'equipe educativa questo è un problema da gestire, ma è anche una grande occasione per sperimentare la propria professionalità per intervenire non sull'emergenza ma su progetti a lungo termine.

Tra le 169 persone accolte ci sono anche le persone accolte in Casa Orlando. Carlotta Scaramuzzi passa quindi la parola ad Adriana Sotomayor, volontaria residenziale da due anni e mezzo, che si occupa anche della grafica del bilancio sociale e che da qualche tempo è referente di Casa Orlando e del Fare Assieme. Nella gestione di Casa Orlando, racconta la referente, ci sono anche gli Hope – operatori con esperienza diretta di precarietà abitativa, che si prendono cura degli ospiti e della Casa – e alcuni ospiti che diventano volontari per aprirla anche quando gli Hope non sono in turno (ad esempio, quando piove o nevica). Nel 2025 ci sono state diverse occasioni per raccontare il Fare Assieme all'esterno: testimonianze con giovani volontari a Villa, interventi degli Hope presso l'università e alcuni centri di ricerca.

Federica Poli, socia lavoratrice e dipendente dell'area Focus, continua la presentazione del bilancio sociale raccontando in particolare la ricca esperienza dell'Area Lavoro: l'area che accompagna le persone con disabilità e svantaggio ad inserirsi e rimanere nel mondo del lavoro (nel 2025 sono state

accompagnate 40 persone). Quest'area nel 2025 ha visto la partenza di due progetti finanziati dal FSE (Fondo Sociale Europeo), tra cui Puntonet alla sua 17° edizione. Da anni Villa coopera con l'Agenzia del Lavoro per la gestione dei Titoli d'Acquisto e, dall'anno scorso, è stata chiamata a collaborare al progetto ALI: Autismo Lavoro Inclusione. Questo progetto non si è concluso nel 2025, ma proseguirà ancora nei prossimi anni con modalità da definire nel dettaglio.

Marco Degasperi, coordinatore dell'area Ospitalità/Foresteria, introduce Erika Ganarin che frequenta Villa da tempo, per raccontare il ruolo importante dei Servizi nella Casa. Ganarin è referente del personale dei Servizi e racconta che l'Area Foresteria, di cui fa parte, collabora in sinergia con gli ospiti, i dipendenti, i lavoratori socialmente utili, i gruppi scout e molti altri sia nella vita quotidiana sia durante eventi straordinari (tra i quali la cena biologica solidale contro lo spreco alimentare, il pranzo di solidarietà con l'Aquila Basket, il servizio di supplenza alla Mensa della Provvidenza nel mese di agosto).

Prende la parola Davide Scardovi, il quale, oltre ad essere Responsabile di Casa, si occupa anche del progetto "Integra", partito recentemente in collaborazione con la Provincia, il Comune e l'Asut. Scardovi racconta che a Villa si realizzano diverse attività legate al tema della giustizia, nella quale i protagonisti sono i lavoratori di pubblica utilità e i permessi premio. Queste attività sono strettamente legate al carcere e trovano espressione qui anche all'interno della comunità mista. Nel 2025 c'è stato un evento, in particolare, sulla giustizia riparativa, nel quale hanno partecipato un gesuita, un professore dell'Università di Trento e una referente dell'associazione *Dalla Viva Voce*.

Infine, Antonio Caferra, vice coordinatore dell'area Accoglienze sociali, presenta il tema del volontariato: un elemento fondamentale a Villa. I numeri sul bilancio sociale (83 volontari) rappresentano solo alcuni dei volontari presenti, i più assidui. Gli stessi ospiti sono anche volontari della Casa. I volontari danno supporto nelle attività quotidiane, nel tenere aperta la Casa e nel mantenere attiva la mensa della Provvidenza durante una o due settimane nel mese di agosto. Tra gli altri volontari spiccano i 4 volontari diurni nelle Accoglienze sociali che accompagnano gli ospiti in visite mediche e altro; i 5 volontari residenziali (giovani presenti un intero anno accademico); i 4 volontari residenziali continui (Adriana e Daniel, Giuseppina, Ornella); e i 4 volontari di Fractio Panis. Nel 2025 la Cooperativa Villa S. Ignazio ha ricevuto due premi per le esperienze di volontariato: per esempio, il volontariato residenziale che prevede che alcuni giovani vivano per un anno all'interno della Casa accanto agli ospiti. Durante questo anno sono state coniate due nuove definizioni: i cortili e le piazze del volontariato. Le piazze sono gli eventi in cui Villa è uscita e ha raccontato il suo operato alle persone che non frequentano la collina (le piazze sono aumentate nell'ultimo anno); i cortili sono le esperienze che sono state accolte in Casa (nel 2025 sono stati ospitati 13 gruppi). In totale sono stati organizzati 16 eventi culturali nel corso dell'anno.

2. Presentazione del bilancio di esercizio al 31/12/2025 con deliberazioni relative.

Presentazione della relazione di certificazione del bilancio redatta dalla Federazione Trentina della Cooperazione

Alessandro Bartolini presenta il bilancio economico. Lo stato patrimoniale delinea la stabilità della Cooperativa: il lavoro dell'ospitalità ha portato ad un introito di tipo commerciale che permette di sostenere le varie attività che offre la Cooperativa. Per quanto riguarda il conto economico, i ricavi sono dati dalla foresteria, dalle progettualità e dalle convenzioni della Cooperativa: il valore è in crescita rispetto all'anno precedente. A fronte di questo si trovano tutti i costi della produzione: le materie prime e di consumo sono principalmente rappresentate dagli alimenti, come negli anni

precedenti; quest'anno è cresciuta molto la voce del costo del personale a causa del rinnovo del CCNL delle cooperative sociali e dell'aumento del monte ore lavorato (nel 2025 sono state lavorate oltre 390.200 ore, contando solo quelle dei dipendenti, a fronte delle 33.235 ore del 2024). Bartolini prosegue esponendo i ricavi caratteristici: il 2024 era stato un anno record sotto tutti i punti di vista, ma il 2025 è comunque un anno con un buon numero di ricavi. Per concludere, il bilancio dimostra continuità e stabilità. Inoltre, è aumentato l'investimento sul lavoro delle persone. Bartolini informa che il bilancio economico è stato sottoposto anche quest'anno alla revisione della Federazione della Cooperazione Trentina.

Prende la parola Marco Angelini, sindaco del collegio sindacale, l'organo di vigilanza della Cooperativa. Il collegio non ha osservazioni da fare, se non affermare che c'è stata molta collaborazione e trasparenza nella stesura e nelle comunicazioni: la Cooperativa è un'organizzazione valida e in continuo consolidamento, c'è un grande investimento sul personale e ci sono prospettive di crescita sulla forza lavoro. Tutto questo dà una forte stabilità.

Il coordinatore generale, Massimo Komatz, conclude raccontando il "bilancio sul bilancio" e ringraziando i volontari e i dipendenti che hanno collaborato alla realizzazione dei bilanci sociale ed economico e delle varie attività. Quando si presenta il bilancio sociale, afferma Komatz, è un momento in cui si può guardare da fuori il proprio operato, così come gli astronauti di Artemis, che hanno visto la Terra da un'altra prospettiva, dallo spazio.

Dario Fortin interviene ringraziando per la presentazione del bilancio sociale ed economico, che ha permesso a chi non partecipa sempre alla vita della Cooperativa di conoscere e intuire pezzi di attività che la Cooperativa ha realizzato nel corso del 2025.

Andreas Fernandez afferma che a Villa si realizzano due cose: la pratica dell' "altrimenti" (Villa ha una propensione diversa nell'essere) e l'allenamento della speranza. Come si possono portare fuori questi due temi? Qual è la criticità maggiore di oggi che si riscontra nell'accogliere? Villa S. Ignazio è una realtà sia attrattiva sia accogliente. Francesca Luise risponde raccontando che la maggiore criticità è riuscire a far convivere nello stesso spazio, con gli stessi operatori e le stesse attività proposte una comunità mista: il rischio potrebbe essere quello di abbassare il livello del proprio lavoro e diventare una struttura di bassa soglia.

Padre Alberto afferma che questa organizzazione, a differenza delle altre che conosce, è l'unico luogo nel quale persone diverse vivono insieme. Questa è stata la grande intuizione delle origini, questo crea cambiamento e la descrizione di questo ultimo anno è il risultato di un'operazione coraggiosa.

Loredana Plategher, vice presidente del CdA, riporta che la presenza di soci lavoratori nel Consiglio ha permesso ai processi di essere più partecipati.

Infine, Maria Pontara ricorda ai soci di compilare il cartoncino consegnato al momento della firma delle presenze: un metodo per coinvolgere i soci nel percorso "Identità e appartenenza" proposto dalla Fondazione Villa S. Ignazio.

Il presidente propone all'assemblea, alla luce del parere dell'organo di controllo, di destinare l'utile di esercizio pari a 102.481,00€ come segue:

- 30.744,30€ alla riserva legale;
- 3.074,43€ al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- 68.662,27€ alla riserva statutaria.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il presidente chiede l'approvazione del bilancio sociale e del bilancio economico. Il bilancio sociale è approvato all'unanimità. Il bilancio economico è approvato all'unanimità.

3. Nomina del Collegio sindacale

Il presidente informa che il mandato triennale del collegio scade con questa assemblea, quindi bisogna procedere con la nomina di un nuovo collegio. Il presidente comunica che non c'è la disponibilità da parte del presidente del collegio uscente di proseguire con l'incarico, ma lo stesso si rende disponibile ad essere sindaco supplente della Cooperativa, a lui va il ringraziamento dell'assemblea.

Marco Angelini presenta lui stesso e gli altri sindaci che si propongono per la nomina: Marco Angelini, Anna Giordano e Francesca Oss come sindaci effettivi (lavorano tutti insieme nello stesso ufficio di commercialisti); Matteo Sammarco e Marco Sabella come sindaci supplenti. L'assemblea nomina all'unanimità il nuovo collegio sindacale:

- presidente dei sindaci: Angelini Marco, nato a Trento il 10/03/1963, iscritto dottori commercialista iscritto all'albo dal 15/02/1994, n.235A;
- sindaca effettiva: Giordano Anna, nata a Trento, il 09/12/1986, dottore commercialista iscritta all'albo dal 12/03/2015, n.707A;
- sindaca effettiva: Oss Francesca, nata a Trento il 04/09/1987, dottore commercialista iscritta all'albo dal 16/01/2017, n.737A;
- sindaco supplente: Sammarco Matteo, nato a Torre Annunziata (NA) il 06/12/1969, dottore commercialista iscritto all'albo dal 26/01/1996, n.273A;
- sindaco supplente: Sabella Marco, nato a Trento il 30/01/1965, dottore commercialista iscritto all'albo dal 14/02/1996, n.285A.

L'assemblea si conclude alle ore 19:40.

Il presidente
Michelangelo Marchesi



Verbalizzante
Maria Pontara



Il sottoscritto Camozzi Thomas, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.